



UNICAMILLUS

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Approvato da Comitato Tecnico Organizzatore del 18-06-2020

Rev_1 delibera del

Comitato Tecnico Organizzatore del 15-06-2023 (Rif. 86/2023)

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità del Regolamento	3
Art. 2 Definizione degli Obiettivi formativi	3
Art. 3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	8
Art. 4 Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)	8
Art. 5 Componenti e Organi del CLMOPD	9
Art. 6 Crediti Formativi Universitari (CFU)	11
Art. 7 Ordinamento didattico e programmazione didattica	12
Art. 8 Attività di tirocinio.....	14
Art. 9 Tirocinio pratico-valutativo	14
Art. 10 Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	15
Art. 11 Norme relative a obbligo di frequenza e a sbarramenti.....	17
Art. 12 Iscrizione Corsi singoli	17
Art. 13 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio	18
Art. 14 Obsolescenza dei crediti formativi.....	18
Art. 15 Orientamento e tutorato	19
Art. 16 Prova finale e conseguimento del titolo di studio	19
Art.17 Valutazione dell'attività didattica	20
Art. 18 Commissioni	21
Art. 19 Disposizioni finali.....	21
ALLEGATO 1.....	22

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

ADO: Attività Didattiche Opzionali

CCLMOPD: Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

CLMOPD: Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria

CdA: Consiglio di Amministrazione

CFU: Credito Formativo Universitario

CTO: Comitato Tecnico Organizzatore

GAQ: Gruppo Assicurazione Qualità

OFA: Obbligo Formativo Aggiuntivo

PQA: il Presidio di Qualità di Ateneo

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi della didattica e le finalità del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) ai sensi di quanto previsto dal D.M. 270/2004.
2. Il CLMOPD si articola in sei anni e rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria, come definita dalla normativa vigente.
3. Il CLMOPD è istituito all'interno della Facoltà dipartimentale di Medicina ed ha la finalità di formare laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Art. 2

Definizione degli Obiettivi formativi

Nell'adesione puntuale agli obiettivi formativi qualificanti esposti nel Decreto concernente la Classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria, l'obiettivo formativo fondamentale del CLMOPD dell'Università UniCamillus è di conferire ai suoi laureati le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie per l'esercizio dell'Odontoiatria secondo degli standard condivisi dalle scuole di Odontoiatria della Unione Europea.

In particolare, tutti i laureati debbono ricevere una formazione adeguata e di eccellenza per un esercizio ad alto livello dell'Odontoiatria e possono acquisire anche competenze indirizzate verso varie specializzazioni o aree tematiche affini della ricerca scientifica.

A tal fine, il CLMOPD deve fornire a tutti i suoi studenti:

1. Conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle nozioni scientifiche di base, della fisiopatologia dell'apparato stomatognatico, della conoscenza delle malattie sistemiche, delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di equipe, conoscendone le problematiche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane ed applicando i principi dell'economia sanitaria; capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità in senso globale ed intervenire in modo competente.
2. Conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici; conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari; conoscenza delle

- scienze di base, biologiche e comportamentali, su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, consapevolezza delle elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente, sia come individuo che come membro della comunità, prestando particolare attenzione alle problematiche cliniche delle utenze speciali; conoscenze di informatica e statistica utili a farne strumenti di ricerca e di aggiornamento individuale; conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini, dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.
3. Capacità di praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente stesso e per l'ambiente.
 4. Capacità di individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali del singolo e della comunità, derivanti dalla conoscenza dei principi e della pratica che li governano.
 5. Conoscenza dei fondamenti della fisiopatologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentano la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendimento dei principali quadri suscettibili di correlazioni e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché introduzione alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica.
 6. Conoscenza e comprensione dei meccanismi d'azione dei farmaci direttamente ed indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e applicazioni della terapia farmacologia estesa alle patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche.
 7. Conoscenza della scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria.
 8. Consapevolezza del rischio biologico e delle infezioni crociate per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione.
 9. Conoscenza e abilità applicativa della gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra).
 10. Consultazione ed analisi della letteratura scientifica onde applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile.
 11. Conoscenza degli aspetti demografici nei territori delle popolazioni studiate e dei paesi in regime demografico di "transizione", nonché di quelli entrati in un regime demografico "moderno" onde estrapolare i fabbisogni e attuare strategie di prevenzione e trattamento delle malattie orali e dentali.
 12. Sviluppo di un approccio multidisciplinare al caso clinico con particolare attenzione alla diagnosi e al piano terapeutico secondo una visione olistica, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure e altre discipline dell'equipe sanitaria, utilizzando la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli

- operatori sanitari.
13. Approfondimento delle tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche dell'odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari.
 14. Abilità comunicative per interfacciarsi efficacemente con il paziente ed educarlo a tecniche di igiene orale appropriate ed incisive o consoni stili di vita.
 15. Capacità di fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia e di interloquire con l'amministratore di sostegno in caso di pazienti disabili e non collaboranti.
 16. Strumenti per interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e per prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche ivi vigenti. Conoscenza dell'organizzazione dei sistemi sanitari nei paesi in via di sviluppo, nonché dei relativi regolamenti ed interventi degli organismi istituzionali internazionali e cognizione della Carta Europea dei Diritti del Malato.
 17. Riconoscimento dei criteri limite delle proprie competenze professionali (salvo l'apporto che ogni figura può fornire nell'attività di team) nel campo dell'attività e della responsabilità della prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione del paziente e dell'esigenza di indirizzarlo ad altre competenze mediche per terapie appropriate qualora necessario.
 18. Abilità di cogliere le potenzialità ed i vantaggi di un gruppo di lavoro (distribuzione equa del lavoro, risoluzione del problema, rispetto dei tempi prefissati, condivisione di conoscenze, assenza di competitività, stimolo ad un atteggiamento di responsabilità, minor carico psicologico) a sfavore della prestazione individuale, pur nell'ambito di obiettivi comuni, e capacità di organizzare e guidare l'equipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di professionalità in dotazione e il personale ausiliario odontoiatrico disponibile.
 19. Conoscenza dello sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà ed alla diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.
 20. Conoscenza delle popolazioni dei paesi sottosviluppati afflitti da disegualianze sociali e da conflitti politico-culturali con specifico riferimento ai problemi ambientali e sanitari.

Al fine del conseguimento degli obiettivi sopra indicati i laureati della classe devono raggiungere adeguate e approfondite conoscenze in tutte le discipline riguardanti le specificità della professione, unitamente alle conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e tecniche acquisite durante il corso di studi, nelle attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico-professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificati dall'Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners della Unione Europea.

Esame del paziente e diagnosi: rilevare una corretta anamnesi della patologia, prossima e remota (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali ed orali e dell'articolazione temporo-mandibolare, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. Riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche, ad eziologia infettiva, virale, disembrionogenetica, immunologica, secondaria a zoonosi, condizioni precancerose e cancerose, lesioni pigmentate, ect o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni tra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla stessa. Svolgere attività di screening delle patologie orali, compreso il cancro, diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, orofacciale e cranio-mandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali, compreso il cancro, le patologie ossee e dei tessuti molli o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine (periapicali, bite-wings, extraorali, proteggendo il paziente e l'equipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere i segni radiologici di deviazione dalla norma.

Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su elementi dentari monoradicolati e poliradicolati, condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi e la rizectomia; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato ed appropriato, con impianti endo-ossei, protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e miste. Prestare, a richiesta del paziente o per completezza dell'iter terapeutico fissato, trattamenti cosmetici sugli elementi dentari come sbiancamenti, apposizione di faccette, intarsi e interventi riparativi-rigenerativi sui tessuti molli periorali, secondo il parere favorevole non vincolante del Consiglio Superiore di Sanità ed in ottemperanza a quanto consentito dalla legge n. 409 del 1985 e successive modifiche.

Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla in sicurezza o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; ripristinare l'entità morfofunzionale dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili ed accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali riconoscendo l'opportunità di indirizzare i pazienti ad altre competenze in presenza di patologie più complesse o richiedenti trattamenti ortodontico-chirurgici.

Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare. Somministrare oltre ai farmaci di specifica pertinenza odontoiatrica come indicato dall'art. 2 della legge 409/85, in casi di emergenza/urgenza i farmaci utilizzati in emergenza sanitaria (cortisone,

adrenalina, diuretici, broncodilatatori, insulina, glucagone) e provvedere a quanto utile allo scopo.

I laureati della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono quindi destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

Negli aspetti generali, il biennio del CLMOPD è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a far conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto odontoiatra-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico, con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontoiatriche, alla semeiotica del cavo orale, ai disordini neuromuscolari della testa e del collo e le manifestazioni

orali. Le attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche e al tirocinio clinico professionalizzante.

Il sesto anno prevede un'attività didattica professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. La didattica frontale seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare di casi clinici assegnati.

Al termine del corso degli studi il Laureato ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico, sia pubblico che privato.

Art. 3

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria potrà svolgere la professione di Odontoiatra a seguito del superamento dell'esame finale e dell'iscrizione all'Ordine degli Odontoiatri.

I laureati del corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria svolgeranno la professione di Odontoiatra nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici di competenza.

Potranno altresì svolgere attività dirigenziale di I e II livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dalla legislazione vigente.

Gli sbocchi professionali degli studenti di UniCamillus hanno, però, ontologicamente uno sbocco internazionale con particolare attenzione alle aree del globo dove le carenze sanitarie sono maggiori e, spesso, drammatiche. All'Ateneo sono invitati ad iscriversi giovani che hanno una vocazione umanitaria spiccata e che potenzialmente potranno dedicare se non tutta, almeno una parte della loro vita professionale al servizio delle popolazioni più sfortunate del Sud del Mondo. Inoltre, considerato che sempre di più gli studenti dell'Università provengono proprio da questi Paesi, sarà inevitabile - attraverso precise azioni di placement sviluppate dall'Università grazie al suo network internazionale - alimentare i centri sanitari dei Paesi in via di sviluppo che attualmente fanno (troppo) affidamento al volontariato dei professionisti sanitari dei Paesi Occidentali, cercando di aumentare sempre più la quota dei professionisti sanitari locali.

Art. 4

Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Il CLMOPD è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999. I requisiti richiesti per l'accesso al Corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado. Per l'accesso al corso di laurea saranno dunque esaminati e giudicati attraverso una prova scritta a risposta multipla: - il possesso di una cultura generale nonché della capacità di analisi su testi

scritti di vario genere; - le capacità di ragionamento logico-matematico, ovvero le caratteristiche di logica deduttiva, numerica spaziale e le capacità di osservazione e calcolo; - la verifica della preparazione iniziale nelle materie di cultura scientifica (chimica, biologia, fisica e matematica).

L'accesso è consentito, nel rispetto del bando di ammissione pubblicato sul sito dell'Ateneo, a coloro che si sono classificati in posizione utile in graduatoria tenendo conto dei posti che il Ministero assegna annualmente all'Università.

Agli studenti comunitari e non comunitari che hanno superato il test di ammissione e si immatricolano al primo anno di corso e che non hanno raggiunto il punteggio minimo nelle discipline di Chimica, Biologia e Fisica – secondo le soglie annualmente indicate dal Bando di ammissione al Corso di Laurea – vengono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) in suddette discipline. Gli OFA devono essere conseguiti entro il primo anno del corso di studi e comunque prima di sostenere l'esame dell'insegnamento in cui è presente la materia oggetto di recupero previsto dal piano di studi.

Art. 5

Componenti e Organi del CLMOPD

Il CLMOPD si avvale dei seguenti componenti/organi:

- **Presidente:** è nominato dal Consiglio di Amministrazione¹ (CdA), dura in carica tre anni accademici, la nomina viene formalizzata con Decreto Rettorale. Il Presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo Corso ed è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (RRC), che vengono istruiti e discussi collegialmente. In particolare:
 - a) coordina le attività del Corso di Studio, sia negli aspetti progettuali che di realizzazione, verifica e revisione dei percorsi (ai fini del miglioramento);
 - b) persegue e promuove tutti i processi di Assicurazione della Qualità;
 - c) opera, per rendere efficace il CdS, in accordo con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e della Struttura didattica di riferimento, e in conformità con il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e le indicazioni dell'ANVUR;
 - d) analizza, per l'esercizio delle responsabilità sopra indicate, le informazioni e i dati prodotti dagli uffici competenti di Ateneo e della Struttura didattica di riferimento ed attua le indicazioni del e del Presidio di Qualità (PQA);
 - e) convoca le riunioni ordinarie e statutarie.
- **Manager Didattico:** svolge un ruolo di riferimento per tutto ciò che riguarda l'organizzazione della didattica del corso di studio, facilitando i processi di gestione. Il Manager Didattico svolge il ruolo di coordinamento tra la Segreteria Amministrativa ed il CdS. Essendo una figura amministrativa, fornisce collaborazione e supporto nella

¹ In fase di avvio dell'università tale organo è sostituito dal Comitato Tecnico Organizzatore (CTO)

pianificazione e nella gestione delle attività didattiche; partecipa inoltre ad alcune Commissioni e Gruppi di lavoro fortemente collegate alla gestione del corso di studio e collabora con i docenti. L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono organizzate dal Manager Didattico che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento. Per ogni singolo studente il Manager Didattico monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate.

- **Consiglio del Corso di Laurea del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CCLMOPD):** la composizione è determinata dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo. Il Consiglio, oltre a quelli previsti dallo Statuto o delegati dal Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina, svolge i seguenti compiti:
 - a) elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina l'ordinamento ed il regolamento didattico del Corso nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali della Classe;
 - b) assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dai regolamenti didattici e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina;
 - c) provvede al coordinamento di eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un docente;
 - d) esamina ed approva i crediti derivanti dallo studio dello studente presso altre università;
 - e) esamina ed approva i piani di studio individuali proposti dagli studenti entro le normative dei regolamenti didattici;
 - f) determina le forme di verifica dei crediti acquisiti dagli studenti in periodo di tempo superiori a quelli stabiliti dai regolamenti e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza proponendone l'annullamento o la riduzione al Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina;
 - g) indice almeno una riunione all'anno per la programmazione didattica ed almeno una riunione all'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica;
 - h) propone al Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina progetti di sperimentazione o di innovazione didattica;
 - i) propone al Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina progetti di attività di orientamento per l'accesso all'Università;
 - j) propone al Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina le modalità di formulazione dell'attestazione di supplemento al titolo di studio.

Il CCLMOPD è presieduto dal Presidente del Corso di Laurea. Partecipa alle riunioni del CCLMOPD una rappresentanza degli studenti per le questioni di loro interesse.

- **Coordinatore dell'insegnamento integrato:** rappresenta per gli studenti la figura di riferimento dell'insegnamento integrato, coordina la preparazione delle prove d'esame, individuando le date, organizzando le prenotazioni e interessandosi della gestione del

verbale, presiede di norma la commissione di esame dell'insegnamento integrato da lui coordinato e propone la composizione nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il coordinatore è responsabile nei confronti del CLMOPD della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso.

- **Coordinatore delle attività formative professionalizzanti:** appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, è nominato tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea o tra i docenti di settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dalla Commissione didattica del CLMOPD. Nelle sue funzioni si avvale dei Tutor clinici.
- **Sistema di tutoraggio:** il CLMOPD è dotato di un sistema di Tutoraggio che prevede un servizio di tutorato didattico, clinico, personalizzato di ateneo e tecnico. Il servizio di tutorato didattico è garantito, dai docenti titolari degli insegnamenti e dal personale che collabora con i docenti nell'attività di insegnamento e nello svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini, etc.). Il tutoraggio clinico è garantito da Tutor appartenenti allo stesso profilo personale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Il Tutoraggio personalizzato di Ateneo è un servizio rivolto a tutti gli studenti volto a favorire i processi di apprendimento e a gestire eventuali difficoltà nelle diverse fasi del percorso universitario. Il servizio di Tutorato Tecnico ha la funzione di supporto e assistenza tecnica che sostiene attivamente lo studente e lo facilita nell'accesso ai diversi ambienti telematici del corso di studio tramite l'applicativo UniWebApp di Ateneo.

Art. 6

Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di 360 crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente di cui di norma 10 ore di lezione frontale teorico/didattiche e la restante quota del CFU a disposizione dello studente per l'approfondimento dei contenuti e per lo studio individuale. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente.
3. Le attività formative professionalizzanti comprendono ore di tirocinio clinico, di laboratorio e di altre attività formative richieste dall'ordinamento didattico.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in circa 60 crediti.

5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti.

Art. 7

Ordinamento didattico e programmazione didattica

Gli insegnamenti sono articolati in insegnamenti integrati e corsi elettivi. Il calendario di tutte le attività didattiche viene pubblicato sul sito dell'UniCamillus (www.unicamillus.org) nella sezione dedicata al CLMOPD, prima dell'inizio dell'anno accademico.

Gli insegnamenti integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal piano degli studi. Possono essere costituiti accorpendo diversi insegnamenti anche di differenti settori scientifico-disciplinari al fine del conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è valutato attraverso verifiche di profitto e deve essere formalmente certificato da una commissione d'esame presieduta di norma dal Coordinatore dell'insegnamento integrato. Per ogni singolo insegnamento integrato è prevista infatti la figura di un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quell'insegnamento integrato, i cui compiti sono descritti nell'articolo 5.

I corsi elettivi sono svolti solamente nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente e comprendono lezioni accademiche e/o seminari. Costituiscono un bagaglio culturale necessario per la personalizzazione del curriculum dello studente e sono finalizzati all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso: rispondenza alle personali inclinazioni dello studente; estensione di argomenti che non sono compresi nel "core curriculum" degli insegnamenti integrati; atteggiamento favorente la multidisciplinarietà. Il CLMOPD su proposta dei docenti organizza l'offerta di queste attività didattiche, fra le quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU. L'ADO è svolta come didattica interattiva, stimolando la partecipazione continua dello studente, sotto forma di: lezioni ex-cathedra, seminari, attività tutoriali, internati elettivi o tutoriali clinici e di laboratorio, corsi monografici, discussioni a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei". Sono ammesse anche le partecipazioni certificate a convegni o congressi ma la partecipazione dovrà comunque essere certificata tramite attestato e dovrà essere inviata alla segreteria didattica una relazione finale sull'attività seguita per la valutazione.

La valutazione delle singole attività elettive svolte dallo studente non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, certificato dal responsabile, con giudizio di idoneità.

Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno degli insegnamenti è definita la suddivisione dei CFU e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento come segue:

- **Lezione ex-cathedra:** (d'ora in poi "lezione frontale"): trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CLMOPD, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.
- **Seminario:** attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.
- **Didattica Tutoriale (esercitazioni):** costituisce una forma di didattica interattiva, indirizzata a un piccolo numero di studenti. In questa attività didattica sono fornite conoscenze utili all'esercizio della professione, prevalentemente attraverso stimoli derivati dall'analisi di problemi, nonché attraverso l'offerta di competenze metodologiche richieste per la soluzione dei problemi stessi.
- **Attività formativa professionalizzante:** finalizzata a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale, che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, simulando l'attività che è svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto a operare sotto il controllo diretto di un docente-tutore. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è valutata nell'ambito dell'attribuzione del voto finale dell'esame dell'insegnamento integrato in cui sono inserite le rispettive attività professionalizzanti. La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Manager Didattico e al Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, i cui compiti sono elencati nell'art 5. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutor appartenenti allo specifico profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica.

Art. 8

Attività di tirocinio

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono organizzate dal Manager Didattico e dal Coordinatore delle attività formative professionalizzanti che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità dei Tutor. Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa. La frequenza ai tirocini – obbligatoria e non sostituibile - è certificata da un tutor. Per ogni singolo studente il Manager Didattico monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è valutata nell'ambito dell'attribuzione del voto finale dell'esame dell'insegnamento integrato in cui sono inserite le rispettive attività professionalizzanti. Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

Art. 9

Tirocinio pratico-valutativo

Per quanto previsto dalle normative vigenti (Decreto Interministeriale n. 653 del 5-7-2022), il tirocinio pratico-valutativo (TPV), finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di odontoiatra e corrispondente a 30 crediti formativi universitari (CFU), è un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche che presenta le seguenti caratteristiche:

1. I CFU del TPV possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione con le università di riferimento.
2. La valutazione del TPV verifica le conoscenze e competenze acquisite dallo studente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi.
3. I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dai Consigli di Corso di studio e validazione da parte del presidente/coordinatore del corso di studio, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale; organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti.
4. Le modalità di svolgimento e valutazione del TPV sono definite con apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria

- e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, e sono aggiornate almeno ogni sei anni accademici.
5. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.
 6. Il superamento dell'esame di profitto delle discipline per le quali è previsto il TPV è propedeutico allo svolgimento del relativo tirocinio.
 7. Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa finale (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea, lo studente compila un libretto di tirocinio che contiene l'elenco delle presenze, delle prestazioni e delle conoscenze e competenze acquisite, valutate dal tutor e validate dal presidente/coordinatore del corso di studio.
 8. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso. Una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

Art. 10

Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Il CCLMOPD stabilisce, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti e relative tipologie.

La commissione d'esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore di insegnamento. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello di esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessione d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico annuale, è reso pubblico sulla pagina WEB al sito: <https://www.unicamillus.org/it/calendari-unicamillus/> all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- Prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi)
- Prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli **di almeno 2 settimane.**

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 36 esami o valutazioni finali di profitto.

Sessioni d'esame

Il CLMOPD è organizzato in due semestri. Di norma sono previste:

- a) 2 sessioni di esame ordinarie (sessione invernale e sessione estiva) in cui sono previsti 2 appelli.
- b) 3 sessioni straordinarie (sessione straordinaria di settembre, sessione straordinaria di dicembre e sessione straordinaria di aprile). Per le sessioni di dicembre e aprile è previsto 1 solo appello, per la sessione di settembre sono previsti 2 appelli. La partecipazione alle sessioni straordinarie degli esami è consentita solo agli studenti iscritti agli anni accademici successivi a quello cui si è tenuto l'insegnamento purchè in regola con i relativi pagamenti delle tasse e dei contributi.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.

Lo studente che si prenota per sostenere un esame e, successivamente, non intende sostenerlo, deve darne preavviso al docente di riferimento e/o alla Segreteria Didattica entro e non oltre le 24 ore precedenti alla data di svolgimento dello stesso. Lo studente che non provvederà alla comunicazione della propria assenza non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo appartenete anche a sessioni differenti.

Lo studente che non effettua la prenotazione sul portale GOMP entro i termini previsti non può richiedere un tardivo inserimento nella lista dei prenotati che corrisponde al verbale di esame e, di conseguenza, il sostenimento dell'esame stesso dovrà essere effettuato nell'appello successivo. L'eventuale superamento di un esame avvenuto in mancanza della prenotazione da parte dello studente sul portale GOMP sarà considerato nullo e, di conseguenza, tale esame non sarà verbalizzato in carriera.

Art. 11

Norme relative a obbligo di frequenza e a sbarramenti

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi. Il calendario è stilato sulla base di esigenze organizzative dell'Università che valuta le esigenze complessive dell'Ateneo e non può essere in alcun modo modificato su istanza di singoli studenti qualunque sia la ragione (di salute, di religione o altra).
2. È cura del docente accertare la frequenza del corso e proporre il rilascio del nulla osta all'esame.
3. In proposito si stabilisce quanto segue:
 - a) Obbligatorietà della frequenza, al 90%, per quanto riguarda le attività cliniche professionalizzanti (Tirocinio).
 - b) Obbligatorietà della frequenza, con soglia minima al 67%, per quanto riguarda la didattica frontale. Nel dettaglio si stabilisce che agli studenti con soglia uguale o superiore al 67% viene attribuita d'ufficio la frequenza e gli stessi sono ammessi a sostenere gli esami. Agli studenti con soglia inferiore al 67 % viene **negata d'ufficio la frequenza** e gli stessi non sono ammessi a sostenere gli esami e sono tenuti a frequentare nuovamente il Corso.
 - c) Il margine di tolleranza del 10% per quanto riguarda le attività cliniche professionalizzanti (TIROCINIO) e del 33% per quanto riguarda la didattica frontale è finalizzato a coprire, oltre che le assenze di forza maggiore per malattia o per qualunque altra causa, tutte le esigenze di carattere individuale degli studenti, ivi incluse le festività religiose che possono ricadere all'interno del calendario delle lezioni, atteso che l'Università è aperta a giovani di ogni confessione e ritiene che ad essi debba essere consentito di professarlo compiutamente entro, ovviamente, i limiti di compatibilità con l'ineludibile necessità di frequenza.

Art. 12

Iscrizione Corsi singoli

A fini di aggiornamento professionale, integrazione curriculare e arricchimento culturale, è possibile l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti nel corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria senza dover essere iscritti al corso stesso a tutti coloro che siano:

1. studenti/esse in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale;
2. laureati/e presso UniCamillus o presso altri Atenei italiani e internazionali;
3. laureandi/e presso UniCamillus o presso altri Atenei italiani.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, fissa annualmente la lista dei singoli insegnamenti attivabili, il numero massimo di CFU acquisibili, le date di presentazione e l'ammontare dei contributi dovuti per l'iscrizione. L'esame relativo al corso singolo deve essere sostenuto entro 12 mesi dal termine del relativo semestre.

Il numero dei posti per l'iscrizione ai corsi singoli è definito annualmente sulla base dei posti disponibili.

Art. 13

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio

Il passaggio ed il riconoscimento dei crediti di qualsiasi studente proveniente da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o extracomunitario, ha come presupposto che lo studente abbia già superato il Test d'Ammissione al CLMOPD secondo la normativa vigente. Gli studi compiuti presso corsi di laurea di altre sedi universitarie della Unione Europea o di Paesi extracomunitari nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera della Commissione riconoscimento crediti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati, in accordo con quanto stabilito nel Regolamento didattico di ateneo e del presente Regolamento. UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dello studente ai fini del riconoscimento degli esami.

IL riconoscimento dei crediti può riguardare solo gli insegnamenti che sono inseriti nel piano di studi del CLMOPD di UniCamillus.

Art. 14

Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, la Commissione appositamente istituita, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, la Commissione può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 15

Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo.
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Il tutoraggio clinico è garantito invece da Tutor appartenenti allo stesso profilo personale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa.

Inoltre è previsto il Tutorato Personalizzato di Ateneo è un servizio rivolto a tutti gli studenti e persegue i seguenti obiettivi: a) garantire agli studenti un servizio di tutorato personale che orienti al fine di individuare le risorse e il potenziale di cui dispongono per sviluppare le proprie capacità di apprendimento, gestire eventuali difficoltà e assumersene la responsabilità attiva e offra un aiuto per affrontare le diverse fasi del percorso universitario, inquadrandole in un contesto motivazionale e valoriale più ampio; b) favorire un efficace inserimento nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo; c) ottimizzare l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, individuare le migliori metodologie di apprendimento, promuovere le motivazioni, l'auto-efficacia e l'efficacia del rapporto con i docenti; d) pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti.

Art. 16

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi in lingua inglese o in lingua italiana su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente relatore, incaricato di seguire la preparazione alla prova finale del candidato e di relazionare alla Commissione in merito. L'assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi avvengono in base alla disponibilità offerta annualmente dai docenti del CLMOPD a seguire gli studenti, all'inizio del V anno di corso (entro il 30 novembre), nel caso in cui la tesi sia compilativa o curriculare, al termine del IV anno di corso (entro il 30 settembre) se trattasi di tesi sperimentale o di ricerca. Lo studente, presa visione della disponibilità dei docenti e relativi argomenti, chiede un colloquio in cui, insieme al docente, verrà stabilito il titolo della tesi e la programmazione dei lavori da svolgere

per l'esecuzione.

Lo studente comunicherà alla segreteria del CLMOPD, tramite apposito modulo compilato e controfirmato dal docente, il titolo della tesi assegnato e il nominativo del docente relatore, in modo che venga predisposto l'elenco dei laureandi nelle diverse sessioni annuali di Laurea.

L'esame di Laurea verte sulla discussione pubblica della tesi, preparata dal candidato, di fronte alla commissione giudicatrice per la prova finale.

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla **accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato in via preliminare** e alla valutazione unanime della Commissione. Il voto di Laurea tiene conto sia della media pesata dei voti ottenuti sui CFU, sia della valutazione del lavoro di tesi, che della carriera complessiva dello studente, compresi i periodi di permanenza all'estero, attribuendo a questi ultimi una premialità fino ad un massimo di due punti. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art.17

Valutazione dell'attività didattica

1. L'Ateneo rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)/Gruppo di Riesame predispone la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ovvero una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dall'Ateneo. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al CdA².
3. Il CdA² valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

² In fase di avvio dell'università tale organo è sostituito dal Comitato Tecnico Organizzatore (CTO)

Art. 18

Commissioni

Il Corso di Studio può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti. La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dalla Commissione al CdA³.

Art. 19

Disposizioni finali

Ai fini giuridici ed interpretativi del presente Regolamento fa fede il testo approvato dal CdA³ e depositato presso gli uffici della Segreteria didattica e redatto in lingua italiana di cui è possibile ottenere copia conforme. Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.

³ In fase di avvio dell'università tale organo è sostituito dal Comitato Tecnico Organizzatore (CTO)

ALLEGATO 1

PIANO DI STUDI

1 ANNO		
INSEGNAMENTO	SSD	CFU
SCIENZE COMPORTAMENTALI	E	
METODOLOGIA SCIENTIFICA		
Statistica Medica	MED/01	4
Informatica	INF/01	4
Psicologia	M-PSI/01	1
BIOLOGIA E GENETICA		
Biologia Applicata	BIO/13	8
Genetica Medica	MED/03	3
CHIMICA E BIOCHIMICA		
Chimica e Biochimica	BIO/10	10
FISICA APPLICATA		
Fisica	FIS/07	7
ISTOLOGIA		
Istologia	BIO/17	8
ANATOMIA UMANA		
Anatomia Umana	BIO/16	10
LINGUA INGLESE		
Inglese	L-LIN/12	2
ADO		3
2 ANNO		
INSEGNAMENTO	SSD	CFU
PRINCIPI DI ODONTOIATRIA		
Propedeutica Clinica	MED/28	5
Odontoiatria Preventiva e di Comunità	MED/28	4
Igiene Dentale	MED/50	4
FISIOLOGIA		
Fisiologia	BIO/09	10
MICROBIOLOGIA E IGIENE		
Microbiologia e Microbiologia Clinica	MED/07	5
Igiene Generale	MED/42	7
PATOLOGIA GENERALE		
Patologia Generale	MED/04	8
BIOLOGIA MOLECOLARE E PATOLOGIA CLINICA		
Biologia Molecolare	BIO/11	2
Biologia Molecolare Clinica	BIO/12	2
Patologia Clinica	MED/05	2

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

Diagnostica per Immagini e Radioterapia MED/36 6

MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO

Medicina del Lavoro MED/44 2

Medicina Legale MED/43 3

3 ANNO

INSEGNAMENTO SSD CFU

**MATERIALI DENTARI E TECNOLOGIE
PROTESICHE**

Materiali Dentari MED/28 4

Tirocinio MED/28 4

Tecnologie Protesiche e di Laboratorio MED/28 5

Tirocinio MED/28 4

PATOLOGIA SPECIALE

ODONTOSTOMATOLOGICA

Patologia Speciale Odontostomatologica MED/28 6

Tirocinio MED/28 6

FARMACOLOGIA

BIO/14 6

MEDICINA INTERNA E ANATOMIA

PATOLOGICA

Medicina Interna MED/09 8

Anatomia Patologica MED/08 6

Dermatologia MED/35 2

SCIENZE MEDICHE

Malattie del Sangue MED/15 1

Malattie Cardiovascolari MED/11 1

Malattie Endocrinologiche MED/13 1

Oncologia MED/06 2

Gastroenterologia MED/12 3

Patologia Clinica MED/05 1

4 ANNO

INSEGNAMENTO SSD CFU

CHIRURGIA ORALE

Chirurgia Orale MED/28 5

Tirocinio MED/28 3

NEUROLOGIA E PSICHIATRIA

Neurologia MED/26 3

Psichiatria MED/25 1

ORTODONZIA E GNATOLOGIA

Gnatologia MED/28 4

Tirocinio MED/28 2

Ortodonzia MED/28 4

Tirocinio MED/28 2

DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE I

Odontoiatria Conservativa MED/28 5

Tirocinio MED/28 2

Protesi Dentaria	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	2
Parodontologia	MED/28	4
Tirocinio	MED/28	3
SCIENZE CHIRURGICHE		
Anestesiologia e Trattamento dell'Emergenza	MED/41	5
Chirurgia Generale	MED/18	5
Malattie dell'Apparato Visivo	MED/30	2
ADO		3

5 ANNO

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
--------------	-----	-----

ODONTOIATRIA RESTAURATIVA

Odontoiatria Conservativa	MED/28	2
Endodonzia	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	4

ORTODONZIA

Ortodonzia	MED/28	6
Tirocinio	MED/28	4

IMPLANTOLOGIA

Chirurgia orale	MED/28	3
Protesi Dentaria	MED/28	3
Parodontologia	MED/28	3
Tirocinio	MED/28	3

ODONTOIATRIA PEDIATRICA

Odontoiatria Pediatrica	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	2
Pediatria Generale e Specialistica	MED/38	1

RIABILITAZIONE PROTESICA

Protesi Dentaria	MED/28	4
Parodontologia	MED/28	1
Tirocinio	MED/28	1

PARODONTOLOGIA

Protesi Dentaria	MED/28	1
Parodontologia	MED/28	4

PATOLOGIA E TERAPIA MAXILLO-FACCIALE

Chirurgia Maxillo-Facciale	MED/29	3
Otorinolaringoiatria	MED/31	1
Clinica Odontostomatologica	MED/28	3
Chirurgia Plastica	MED/19	1

6 ANNO

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
--------------	-----	-----

DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE II

Protesi Dentaria - Tirocinio	MED/28	1
Parodontologia - Tirocinio	MED/28	2

Gnatologia - Tirocinio	MED/28	2
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE III		
Clinica Odontostomatologica - Tirocinio	MED/28	4
Odontoiatria Preventiva e di comunità - Tirocinio	MED/28	2
Odontoiatria Pediatrica - Tirocinio	MED/28	2
Ortodonzia - Tirocinio	MED/28	3
Odontoiatria Restaurativa - Tirocinio	MED/28	2
TERAPIA ODONTOSTOMATOLOGICA INTEGRATA - TPV		
Protesi Dentaria - Tirocinio	MED/28	4
Ortodonzia - Tirocinio	MED/28	4
Parodontologia – Tirocinio	MED/28	3
Patologia speciale Odontostomatologica - Tirocinio	MED/28	2
Odontoiatria Restaurativa - Tirocinio	MED/28	4
Chirurgia orale -Tirocinio	MED/28	4
Odontoiatria Pediatrica - Tirocinio	MED/28	2
Odontoiatria Speciale - Tirocinio	MED/28	2
Endodonzia - Tirocinio	MED/28	3
Implantologia - Tirocinio	MED/28	2
ADO		2
TESI		10
TOTALE		360